



Camera di Commercio  
Treviso

## **UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE**

Istruzioni per la compilazione dei modelli di  
segnalazione certificata di inizio attività:

**IMPRESE DI INSTALLAZIONE,  
AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE,  
MANUTENZIONE DI IMPIANTI  
(D.M. 37/2008)**

**MAGGIO 2012**

*a cura della Camera di Commercio di Treviso*

## INDICE E SOMMARIO

INDICE E SOMMARIO .....	2
Attività rientranti nella disciplina .....	3
dell'installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti.....	3
CONSORZI.....	5
ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE, MANUTENZIONE DI IMPIANTI .....	6
Requisiti tecnico-professionali (art. 4 D.M. 37/2008) .....	6
Requisiti previsti dalla normativa "antimafia" .....	8
Perdita dei requisiti.....	8
TRASFERIMENTO DELLA SEDE PRINCIPALE/OPERATIVA IN ALTRA PROVINCIA.....	8
IL RESPONSABILE TECNICO.....	8
Nomina del responsabile tecnico.....	8
Sostituzione e revoca del responsabile tecnico .....	9
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PRATICHE, DIRITTI E ALTRE TASSE .....	9
<b>ALLEGATI: TITOLI DI STUDIO ABILITANTI PER IL D.M. 37/2008.....</b>	<b>11</b>

---

**ATTIVITÀ RIENTRANTI NELLA DISCIPLINA  
DELL'INSTALLAZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE, MANUTENZIONE DI IMPIANTI**

Rientrano nella disciplina delle imprese di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti, tutte le imprese che svolgono una o più delle seguenti attività:

- A) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere
- B) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere
- C) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- D) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- E) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
- F) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- G) impianti di protezione antincendio.

Il D.M. 37/2008 si applica agli impianti posti al servizio degli edifici, **indipendentemente dalla destinazione d'uso**, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze: Se l'impianto è connesso a reti di distribuzione si applica a partire dal punto di consegna della fornitura.

La manutenzione ordinaria degli impianti sopra elencati non comporta l'obbligo di affidare i lavori ad imprese abilitate ai sensi del D.M. 37, fatta salva per la manutenzione degli impianti di ascensori e montacarichi in servizio privato l'applicazione del D.P.R. 30.4.1999 n. 162 e le altre specifiche disposizioni.

Gli impianti o parti di impianto che sono soggetti a requisiti di sicurezza prescritti in attuazione della normativa comunitaria, ovvero di normativa specifica, non sono disciplinati, per tali aspetti, dalle disposizioni del D.M. 37/2008.

---

## Definizioni relative agli impianti

Ai fini del D.M. 37/2008 si intende per:

- **punto di consegna delle forniture:** il punto in cui l'azienda fornitrice o distributrice rende disponibile all'utente l'energia elettrica, il gas naturale o diverso, l'acqua, ovvero il punto di immissione del combustibile nel deposito collocato, anche mediante comodato, presso l'utente;
- **potenza impegnata:** il valore maggiore tra la potenza impegnata contrattualmente con l'eventuale fornitore di energia e la potenza nominale complessiva degli impianti di autoproduzione eventualmente installati;
- **uffici tecnici interni:** strutture costituite da risorse umane e strumentali preposte all'impiantistica, alla realizzazione degli impianti aziendali ed alla loro manutenzione i cui responsabili posseggono i requisiti tecnico-professionali previsti dall'articolo 4;
- **ordinaria manutenzione:** gli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso, nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportano la necessità di primi interventi, che comunque non modificano la struttura dell'impianto su cui si interviene o la sua destinazione d'uso secondo le prescrizioni previste dalla normativa tecnica vigente e dal libretto di uso e manutenzione del costruttore;
- **impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica:** i circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina con esclusione degli equipaggiamenti elettrici delle macchine, degli utensili, degli apparecchi elettrici in genere. Nell'ambito degli impianti elettrici rientrano anche quelli di autoproduzione di energia fino a 20 kw nominale, gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, nonché quelli posti all'esterno di edifici se gli stessi sono collegati, anche solo funzionalmente, agli edifici;
- **impianti radiotelevisivi ed elettronici:** le componenti impiantistiche necessarie alla trasmissione ed alla ricezione dei segnali e dei dati, anche relativi agli impianti di sicurezza, ad installazione fissa alimentati a tensione inferiore a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua, mentre le componenti alimentate a tensione superiore, nonché i sistemi di protezione contro le sovratensioni sono da ritenersi appartenenti all'impianto elettrico; ai fini dell'autorizzazione, dell'installazione e degli ampliamenti degli impianti telefonici e di telecomunicazione interni collegati alla rete pubblica, si applica la normativa specifica vigente;
- **impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas:** l'insieme delle tubazioni, dei serbatoi e dei loro accessori, dal punto di consegna del gas, anche in forma liquida, fino agli apparecchi utilizzatori, l'installazione ed i collegamenti dei medesimi, le predisposizioni edili e meccaniche per l'aerazione e la ventilazione dei locali in cui deve essere installato l'impianto, le predisposizioni edili e meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione;
- **impianti di protezione antincendio:** gli impianti di alimentazione di idranti, gli impianti di estinzione di tipo automatico e manuale nonché gli impianti di rilevazione di gas, di fumo e d'incendio;
  - i) CEI: Comitato Elettrotecnico Italiano;
  - l) UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

---

**LE IMPRESE INSTALLATRICI** sono tenute a presentare dichiarazione di inizio attività - ai sensi dell'art. 19 della legge 241/90 - all'Ufficio del Registro delle Imprese nella provincia ove hanno la sede legale o all'Albo delle Imprese Artigiane della provincia ove è ubicata la sede operativa-artigiana (utilizzando il modello **SCIA 37**, disponibile sul sito [www.tv.camcom.it](http://www.tv.camcom.it)).

In essa devono indicare specificatamente per quale lettera e quale voce intendono esercitare l'attività e devono dichiarare, altresì, il possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti per gli impianti da realizzare.

**LE IMPRESE NON INSTALLATRICI, CHE DISPONGONO DI UFFICI TECNICI INTERNI** sono autorizzate all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti, relativi esclusivamente alle proprie strutture interne e nei limiti della tipologia di lavori per i quali il responsabile possiede i requisiti previsti all'articolo 4 del D.M. 37/08 (devono pertanto presentare la dichiarazione di inizio attività utilizzando il mod. SCIA 37).

**LE IMPRESE STABILITE IN UNO STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA** che intendano aprire sedi o unità locali sul territorio nazionale per svolgere l'attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti hanno titolo all'iscrizione qualora sussistano i requisiti prescritti dalla normativa dello Stato di provenienza per lo svolgimento della predetta attività.

<b>CONSORZI</b>
-----------------

I consorzi di cui all'articolo 2612 del codice civile che esercitano l'attività di impiantisti devono presentare la dichiarazione di inizio attività come tutte le altre imprese (utilizzando il modello **SCIA 37**, disponibile sul sito [www.tv.camcom.it](http://www.tv.camcom.it) ) e risultare in possesso dei requisiti tecnico-professionali.

---

## **ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE, MANUTENZIONE DI IMPIANTI**

### **REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI (ART. 4 D.M. 37/2008)**

Le imprese sono abilitate all'esercizio delle attività di cui all'art. 1 del D.M. 37/2008, se l'imprenditore individuale o il legale rappresentante ovvero il responsabile tecnico da esse preposto con atto formale, è in possesso dei requisiti tecnico-professionali.

Il responsabile tecnico può svolgere tale funzione per una sola impresa e la qualifica è incompatibile con ogni altra attività continuativa.

**I requisiti tecnico-professionali sono**, in alternativa, uno dei seguenti:

**a) Titolo di studio**

- Diploma di laurea in materia tecnica specifica - L'ELENCO INDICATIVO È TRA GLI ALLEGATI ALLA GUIDA

**b) Titolo di studio ed esperienza professionale**

- Diploma o qualifica conseguita al termine di scuola secondaria del secondo ciclo con specializzazione relativa al settore di attività richiesto, presso un istituto statale o legalmente riconosciuto, seguiti da un periodo di inserimento di almeno 2 anni continuativi alle dirette dipendenze di un'impresa del settore. Il periodo di inserimento per le attività di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d) è di 1 anno; - L'ELENCO INDICATIVO È TRA GLI ALLEGATI ALLA GUIDA

- Attestato di qualifica a carattere tecnico attinente l'attività (conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale) previo un periodo di inserimento, di almeno 4 anni consecutivi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore. Il periodo di inserimento per le attività di cui all'articolo 1, co.2, lettera d) è di 2 anni;

Il periodo lavorativo può essere svolto anche a part-time, ma la durata complessiva dello stesso deve essere equivalente al tempo pieno: pertanto solo sulla base delle ore lavorate, e in riferimento alla tipologia del contratto di lavoro, si potrà stabilire in quanti anni si concretizza il requisito professionale prescritto.

**c) Esperienza professionale**

---

Aver svolto attività lavorativa , alle dirette dipendenze di una impresa abilitata nel ramo di attività cui si riferisce la prestazione dell'operaio installatore, per un periodo non inferiore a tre anni, escluso quello computato ai fini dell'apprendistato e quello svolto come operaio qualificato, in qualità di operaio installatore con qualifica di specializzato nelle attività di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti .

Il periodo lavorativo può essere svolto anche a part-time, ma la durata complessiva dello stesso deve essere equivalente al tempo pieno: pertanto solo sulla base delle ore lavorate, e in riferimento alla tipologia del contratto di lavoro, si potrà stabilire in quanti anni si concretizza il requisito professionale prescritto.

L'attività deve essere stata svolta:

- nel medesimo ramo dell'attività dell'impresa,
- all'interno di imprese o in uffici tecnici di imprese o enti non del settore al cui interno si svolgano mansioni inerenti l'attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti.

I periodi di inserimento di cui alla lettera b) e le prestazioni lavorative di cui alla lettera c) di cui sopra possono svolgersi anche in forma di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito dell'impresa da parte del titolare, dei soci e dei collaboratori familiari.

Si considerano, altresì, in possesso dei requisiti tecnico-professionali il titolare dell'impresa, i soci ed i collaboratori familiari che hanno svolto attività di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate del settore per un periodo non inferiore a sei anni. Per le attività di cui alla lettera d) dell'articolo 1, comma 2, tale periodo non può essere inferiore a quattro anni.

#### **d) Riconoscimento titolo estero**

Soggetto per il quale il Ministero competente ha riconosciuto il titolo professionale conseguito all'estero.

#### **e) Casi particolari**

Rientrare in uno dei seguenti casi:

- titolare di impresa del settore per almeno un anno prima dell'entrata in vigore della Legge 46/90 (12/03/1990) come previsto dall'art. 6 Legge 25/96
- dipendente di impresa/ente non del settore che abbia svolto attività di *impiantistica* nell'ufficio tecnico interno ad esclusione delle attività amministrativo-contabili

---

## **REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA “ANTIMAFIA”**

È necessario che non sussistano “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all’art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (disposizioni in materia di documentazione antimafia) nei confronti dei seguenti soggetti:

- Il titolare di impresa individuale e l’istitutore o il direttore che questi abbia designato quale preposto alla gestione tecnica dell’impresa, di un ramo di essa o di una sua sede;
- tutti i soci di società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari di sas o di sapa;
- tutti gli amministratori di società di capitali di ogni tipo ivi comprese le cooperative.

### **PERDITA DEI REQUISITI**

Se l’impresa perde uno dei requisiti previsti dalla Legge D.M. 37/2008 saranno avviate le procedure relative all’inibizione alla continuazione dell’attività di impiantistica.

<b>TRASFERIMENTO DELLA SEDE PRINCIPALE/OPERATIVA IN ALTRA PROVINCIA</b>
---

In caso di trasferimento della sede principale/operativa in altra provincia, considerato che le abilitazioni relative all’attività di impiantistica hanno valore in tutto il territorio nazionale, l’impresa non deve ripresentare una nuova segnalazione certificata d’inizio attività ed attendere un ulteriore riconoscimento dei requisiti da parte dell’Ufficio Registro Imprese o della C.P.A. di arrivo, ma deve soltanto presentare il modello d’iscrizione e pagare i diritti relativi all’iscrizione. In questo caso l’attività trasferita deve essere la medesima e non ci devono essere stati cambiamenti nella persona del preposto alla gestione tecnica dell’impresa.

<b>IL PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICA</b>
--

### **NOMINA DEL PREPOSTO**

Al momento in cui una impresa inizia l’attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti deve presentare la segnalazione certificata di inizio dell’attività utilizzando il modello **SCIA 37** disponibile sul sito [www.tv.camcom.it](http://www.tv.camcom.it). dimostrando il possesso dei “requisiti tecnico-professionali” in capo al titolare o legale rappresentante, ovvero nominare il preposto alla gestione tecnica.

---

Per le imprese artigiane il preposto deve necessariamente essere o il titolare dell'impresa individuale o socio lavorante di S.N.C. o socio lavorante accomandatario di S.A.S. o socio lavorante di S.R.L.

Non è ammesso che il preposto alla gestione tecnica sia un consulente o professionista esterno.

Si richiede un rapporto di immedesimazione del preposto alla gestione tecnica con l'impresa che si ha quando il preposto è, rispetto alla stessa:

- titolare
- amministratore
- socio lavorante
- institore
- dipendente
- collaboratore familiare
- associato in partecipazione.

Nel caso in cui il preposto alla gestione tecnica non sia lo stesso imprenditore, il rapporto di "immedesimazione" deve concretizzarsi in una forma di collaborazione che gli consenta di operare in nome e per conto dell'impresa, impegnandola sul piano civile con il proprio operato e con le proprie determinazioni, sia pure limitatamente agli aspetti tecnici dell'attività stessa.

### **SOSTITUZIONE E REVOCA DEL PREPOSTO**

Sia la sostituzione che la revoca del preposto alla gestione tecnica deve essere comunicata dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, utilizzando la denuncia/domanda del Registro imprese o dell'Albo delle imprese artigiane, unitamente al modello **SCIA 37**, compilato nella sola parte che si riferisce all'evento.

In caso di nomina retroattiva il preposto deve dimostrare il possesso dei requisiti a quella data.

#### **Avvertenza**

La mancanza di preposto alla gestione tecnica, o di titolare/legale rappresentante in possesso dei requisiti professionali, comporta che l'impresa **NON** può esercitare l'attività; tale situazione determina l'avvio del procedimento di inibizione alla continuazione dell'attività di impiantistica.

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PRATICHE, DIRITTI E ALTRE TASSE**

I modelli relativi all'attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti sono considerati intercalari del modello di domanda e/o denuncia del Registro Imprese o dell'Albo delle Imprese Artigiane e in quanto tali non scontano l'imposta di bollo.

Per la nomina, sostituzione e revoca del preposto alla gestione tecnica va sempre utilizzato il modello intercalare "P".

---

Il modello **SCIA 37** è disponibile sul sito [www.tv.camcom.it](http://www.tv.camcom.it) e va allegato ai modelli di denuncia/domanda del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane in modalità telematica/informatica, **codificato con codice tipo documento: C20**, sottoscritto - con firma autografa o digitale – dagli interessati, e dovrà essere predisposto in formato elettronico unitamente agli altri allegati previsti.

## ALLEGATI

### ⚠Attenzione:

In base agli orientamenti ministeriali recentemente espressi e considerato il principio costituzionale dell'autonomia scolastica, si avvisa che il presente elenco è puramente indicativo. Pertanto, gli Uffici competenti si riservano di valutare il piano di studi effettuato in concreto

### TITOLI DI STUDIO ABILITANTI PER IL D.M. 37/2008

#### Attestato di qualifica professionale, rilasciato da Istituti Regionali o riconosciuti dalla Regione

	A	B	C	D	E	F	G
Ascensorista manutentore						SI	
Bruciatorista (26/10/2005)			SI				
Elettricista impiantista di bassa tensione	SI						
Idraulico			SI	SI	SI		SI
Impiantista di cantiere; meccanico elettricista	SI						SI
Impiantista idrotermoelettrico	SI		SI	SI	SI		SI
Installatore/manutentore di sistemi elettromeccanici (21/05/2003)	SI	SI					SI
Montatore/Manutentore						SI	
Montatore/Manutentore di circuiti elettronici di base indirizzo elettronico industriale (22/01/2003)	SI	SI					SI
Tecnico elettromeccanico	SI	SI					SI
Tecnico elettronico		SI					
Tecnico impiantista idrotermosanitario			SI	SI	SI		SI

*La Commissione Provinciale per l'Artigianato si riserva l'esame di titoli di analogo grado non compresi nel precedente elenco.*

### Attenzione:

la Commissione Provinciale per l'Artigianato, conformandosi ad un orientamento regionale, non ritiene più valido, ai fini del riconoscimento dei requisiti tecnico professionali di cui all'art. 4 lettera c) del DM 37/2008, il patentino di abilitazione di 1° grado per la conduzione di impianti termici rilasciato dal competente ufficio del Ministero del Lavoro (delibera del 21.10.2009)

Per tutti gli attestati sopra elencati, è previsto un ulteriore requisito, e cioè un **periodo lavorativo di almeno quattro anni consecutivi**, alle dirette dipendenze di una impresa del settore che risulti già abilitata per le medesime attività (anche come apprendista – sempre che l'apprendistato non risulti

effettuato contemporaneamente al periodo di studio - familiare collaboratore o socio professionalmente partecipante).

Il periodo lavorativo per le attività di cui all'articolo 1, comma 2, **lettera d** (impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie) è di **due anni**.

**Diploma di maturità o Diploma di qualifica professionale, rilasciato da Istituti Professionali di Stato**

	A	B	C	D	E	F	G
<b>Periti industriali</b>							
Elettronica industriale	SI	SI				SI	SI
Elettrotecnica	SI	SI				SI	SI
Energia nucleare	SI	SI				SI	SI
Fisica industriale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Informatica	SI	SI				SI	SI
Telecomunicazioni	SI	SI				SI	SI
Costruzioni aeronautiche			SI	SI	SI		SI
Edilizia			SI	SI	SI		SI
Industria metalmeccanica			SI	SI	SI		SI
Industria mineraria			SI	SI	SI		SI
Industria navalmeccanica			SI	SI	SI		SI
Meccanica			SI	SI	SI		SI
Meccanica di precisione			SI	SI	SI		SI
Meccatronica			SI	SI	SI		
Termotecnica			SI	SI	SI		SI
Chimica industriale					SI		SI
Industria tintoria					SI		SI
Materie plastiche					SI		SI

**Diploma di maturità o Diploma di qualifica professionale, rilasciato da Istituti Professionali di Stato**

	A	B	C	D	E	F	G
Metallurgia					SI		SI
<b>Maturità tecnica nautica</b>							
Capitani							SI
Macchinisti			SI	SI			SI
Costruttori navali							SI
<b>Maturità professionale rilasciata da istituti professionali per l'industria e l'artigianato</b>							
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	SI	SI				SI	SI
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo			SI	SI	SI	SI	SI
Qualifica professionale di congegnatore meccanico						SI	
<b>IPSIA</b>							
Addetto alla manutenzione elaboratori elettronici	SI	SI				SI	SI
Installatore apparecchiature elettriche ed elettroniche	SI	SI				SI	SI
Operatore alle macchine utensili			SI	SI	SI	SI	SI
Installatore impianti idro-termosanitari			SI	SI	SI		SI
Installatore impianti idraulici e termici			SI	SI	SI		SI
Montatore e riparatore di apparecchi radio-televisivi	SI	SI				SI	SI
Installatore impianti telefonici	SI	SI				SI	SI
Apparecchiatore elettronico	SI	SI				SI	SI
Elettricista installatore elettromeccanico	SI	SI				SI	SI
Operatore elettrico	SI	SI				SI	SI
Operatore elettronico industriale	SI	SI				SI	SI
Operatore per telecomunicazioni	SI	SI				SI	SI

**Diploma di maturità o Diploma di qualifica professionale, rilasciato da Istituti Professionali di Stato**

	A	B	C	D	E	F	G
Frigorista			SI	SI	SI		SI
Operatore Meccanico			SI	SI	SI		SI
Operatore termico			SI	SI	SI		SI
Tecnico dei sistemi energetici	SI						

*La Commissione Provinciale per l'Artigianato si riserva l'esame di titoli di analogo grado non compresi nel precedente elenco.*

*I diplomi rilasciati da Istituti Professionali di Stato, seppur della durata di 3 anni (e quindi non diplomi di maturità) sono considerati a tutti gli effetti diplomi di secondo grado.*

Per tutti i diplomi sopra elencati, è previsto un ulteriore requisito, e cioè un periodo lavorativo di almeno due anni continuativi, per attività direttamente attinenti al titolo di studio, alle dirette dipendenze di una impresa del settore che risulti già abilitata per le medesime attività (anche come apprendista – sempre che l'apprendistato non risulti effettuato contemporaneamente al periodo di studio -, familiare collaboratore o socio professionalmente partecipante).

Il periodo lavorativo per le attività di cui all'articolo 1, comma 2, **lettera d** ( impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie) è di **un anno**.

**Laurea**

	A	B	C	D	E	F	G
<b>Materie tecniche</b>							
Ingegneria	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Architettura	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Fisica	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Scienze nautiche	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Ingegneria dell'automazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Diploma universitario</b>							
Ingegneria elettrica	SI						

## Laurea

	A	B	C	D	E	F	G
Ingegneria logistica e della produzione	SI						
Ingegneria delle telecomunicazioni	SI	SI				SI	
Ingegneria meccanica	SI		SI	SI	SI	SI	SI
<b>Laurea triennale</b>							
Architettura della classe di Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile (classe 4)			SI	SI		SI	
Ingegneria informatica della classe di Ingegneria dell'Informazione (classe 9)	SI	SI					
Ingegneria civile ad ambientale (classe 8)			SI	SI		SI	SI
Ingegneria industriale (classe 10)	SI		SI	SI	SI	SI	SI
Ingegneria meccanica (classe 10) cpa 18.01.2006	SI	SI	SI	SI	SI		SI
Fisica della classe di Scienze e Tecnologie Fisiche (classe 25)	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Ingegneria navale (classe 10)	SI		SI	SI	SI	SI	SI
Ingegneria dell'integrazione d'impresa e business (classe 9)	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Chimica industriale (classe 21)	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Nella tabella che segue, consulta anche i Titoli deliberati dalla Cpa di Treviso (delibere varie):

TITOLO	LETTERE ABILITATE
Laurea Triennale in Ingegneria Meccanica -classe 10- (C.P.A. del 18.01.2006)	(a-b-c-d-e-g)
TITOLO	LETTERE ABILITATE
Maturità Professionale IPSIA tecnico dei sistemi energetici	(a)
<b>+ 2 ANNI continuativi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore impiantistico che risulti già abilitata per le medesime attività</b>	

**La Commissione Provinciale per l'Artigianato si riserva l'esame di titoli di analogo grado non compresi nel precedente elenco.**